

Camera penale di Firenze
Camera penale di Livorno
Camera penale di Pistoia

Camera penale di Arezzo
Camera penale di Lucca
Camera penale di Prato

Camera penale di Grosseto
Camera penale di Pisa
Camera penale di Siena e
Montepulciano

ciascuna



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Comunicato delle Camere Penali del Distretto di Firenze

Abbiamo seguito con qualche sorpresa la polemica fiorita attorno all'iniziativa – di grande qualità e di efficacissimo impatto comunicativo – curata dagli amici della Camera penale di Pisa, di realizzare e diffondere un video in tema di processo penale da remoto, alternando interventi di autorevole analisi (di Tullio Padovani, Antonio Cariello, Stefano Del Corso) con la spassosa rappresentazione di un ipotetico processo così celebrato, intessuta con l'intelligente ironia di Giuseppe Guida, collega di Nola e sceneggiatore del cortometraggio.

Una polemica che non coglie nel segno.

Sorprende anzitutto che si sia voluta appuntare l'attenzione sull'ironia che attinge uno solo dei protagonisti della parodia (il giudice), quando tutti i personaggi di quella rappresentazione – e l'avvocato desideroso di *presentare la moglie al giudice* senz'altro tra questi – restano avvinti dal medesimo sguardo dell'autore, rivolto non già ai comportamenti dei singoli, ma all'evidente inadeguatezza dello strumento in sé.

E' quanto hanno immediatamente colto i moltissimi spettatori del video, che dalle rime ironiche di questa piccola commedia degli equivoci non hanno certo tratto il convincimento che questo o quello si fossero mal comportati, né d'assistere ad una rappresentazione realistica della cd. *stanza virtuale*, bensì di aver dinnanzi una parodia dissacrante in cui è il paradosso comico a disvelare le debolezze del mezzo, con un linguaggio che fallirebbe il suo scopo se si ammantasse della prudenza di chi non vuole dispiacere a taluno, magari perché più potente.

Sono decorsi oltre due secoli da quanto Pietro Leopoldo abolì, con leggi date proprio a Pisa il 30 novembre del 1786, la gran parte dei *delitti di lesa maestà*: siamo sicuri che i detrattori dell'iniziativa pisana non vorranno rinnegare il senso profondo di quell'antica scelta di civiltà.

Ancora, si dice: non si è messo in rilievo che quel rimedio (il processo dematerializzato) sarebbe solo temporaneo, e risponde alla necessità dell'emergenza.

Una obiezione che dovrebbe forse confrontarsi con altra proposta avanzata dalle medesime fila della Magistratura Associata (di stabilizzazione dello strumento), ma che in ogni caso sconta un equivoco di fondo: non si tratta qui di confrontarsi sulle ragioni dell'emergenza, bensì sul mezzo.

COORDINAMENTO DISTRETTUALE DELLE CAMERE PENALI DELLA TOSCANA

C/O CAMERA PENALE DI FIRENZE

VIA LORENZO IL MAGNIFICO 78 - 50129 FIRENZE - TEL. 055.5001250 FAX 055.5001723

presidente@camerapenalefirenze.it



D'altra parte, lo strumento dell'ironia non sopporta precisazioni di fioretto: il mezzo virtuale resta inaccettabile "a prescindere", come avrebbe detto il Re della commedia dissacrante.

L'obiezione proietta però l'ombra di un retropensiero, che davvero vorremmo fugare: dicano, i detrattori della (sola) *pièce* comica, se condividono o meno la critica di merito, fermissima, cui l'iniziativa dà voce, dicano se intendono esporre il processo, i diritti, le garanzie ai pericoli così evidenti che l'ironia maieutica degli amici pisani ha disvelato agli occhi di chiunque.

Nel volgere strali polemici ad un prodotto comunicativo evidentemente così efficace, non si ha cura di misurarsi con i contributi di riflessione, acuta e pacata, offerta da docenti universitari ed avvocati di chiara fama, che precedono e seguono la parentesi teatrale.

Noi abbiamo un'idea chiarissima: e siamo pronti a confrontarci su di essa in ogni momento, con lo spirito di leale confronto che ha sempre caratterizzato l'agire delle Camere Penali, anche sui temi più delicati, perché siamo anche noi convinti che il momento storico imponga la collaborazione tra tutti i protagonisti della giurisdizione, a tutela dei diritti dei cittadini.

Agli amici della Camera Penale di Pisa va intanto il nostro plauso ed il ringraziamento di tutti gli avvocati toscani, per un'opera di divulgazione efficace ed intelligente, che ha saputo sondare con la leggerezza dell'ironia il precipizio cui la dematerializzazione del processo espone i diritti di tutti i cittadini.

Camera penale di Firenze

Camera penale di Arezzo

Camera penale di Grosseto

Camera penale di Livorno

Camera penale di Lucca

Camera penale di Pistoia

Camera penale di Prato

Camera penale di Siena

Firenze, 29 aprile 2020.